



Youth Empowerment through co-creative Activity development

**Una sintesi di casi di studio
basati sulle attività di
“Definizione del gruppo”**

2025



Co-funded by
the European Union

Informazioni sul documento

Nome del progetto:	Youth Empowerment through co-creative Activity development
Acronimo del progetto:	YEA
Programma:	KA220-YOU – Cooperation partnerships in youth
Numero di progetto:	2022-2-BE05-KA220-YOU-000099630
Data di inizio:	01.06.2023
Data di fine:	31.05.2025
Work Package:	WP3
WP di riferimento:	WP2
Organizzazione responsabile:	
Livello di disseminazione:	
Nome del documento:	MR 3.1 Una sintesi di casi di studio basati sulle attività di “Definizione del gruppo”
Tipo:	
Numero Deliverable:	

Risultato principale 3.1

Costruire relazioni sociali: approfondimenti da attività che ricercano punti di contatto all'interno di un gruppo

Introduzione

Questo rapporto raccoglie i temi osservati e annotati durante il ciclo di workshop e conversazioni nell'ambito del progetto Youth Empowerment through co-creative Activity Development (YEA). Uno dei processi avviati da questo progetto Erasmus+ consisteva nell'osservare e comprendere come gruppi eterogenei all'interno dello stesso territorio interagiscono tra loro.

Uno di questi gruppi includeva giovani persone adulte (di età compresa tra 13 e 30 anni) che vivono in uno dei tre territori coinvolti nel progetto (Finlandia, Belgio e Finlandia, con le specificità locali). Uno dei principali temi esplorati nel progetto riguarda la loro partecipazione ad attività ludico-ricreative offerte nel territorio e nella loro capacità e coinvolgimento nel proporle. Spesso, le giovani persone che hanno partecipato al progetto YEA vivono in situazioni di vulnerabilità a causa di povertà, disabilità e/o differenze culturali. Si tratta, in alcuni casi, di giovani con background migratorio, appartenenti a minoranze, sessuali o di genere. Altri gruppi includevano anche persone più adulte, in particolare professionisti che lavorano direttamente o indirettamente con giovani nelle organizzazioni locali e di supporto o tramite i servizi comunali. A causa di difficoltà di programmazione e coinvolgimento, alcune informazioni sono state raccolte durante conversazioni individuali o in piccoli gruppi anziché durante i workshop. L'analisi di ricerche in merito alla partecipazione giovanile e al senso di comunità esistente, condotta in una fase iniziale del progetto, ha fornito spunti preziosi, che sono stati utilizzati nelle attività e nei workshop delle fasi successive per avviare un dialogo tanto con le persone giovani sia con la variegata comunità educante. In questa fase di ricerca e analisi, è emersa l'importanza delle relazioni sociali e della partecipazione, principali obiettivi nonché valori ispiratori del progetto YEA (YEA, 2024). Le opportunità concrete per incoraggiare la partecipazione giovanile e il dialogo con le istituzioni e con professionisti che lavorano per e con

giovani includevano workshop, eventi comunitari e la creazione di reti di supporto, tutti volti a favorire il benessere e un ruolo più attivo delle persone giovani.

La partecipazione attiva promuove il senso di comunità tra le persone giovani, fondamentale per il loro benessere sociale ed emotivo. Quando le persone giovani partecipano attivamente alle attività della comunità, sviluppano competenze, fiducia in sé stessi e reti sociali che saranno utili per il loro futuro. Inoltre, la partecipazione attiva offre alle persone giovani l'opportunità di avere un impatto positivo sulla loro vita e l'ambiente circostante, aumentando la loro motivazione e il loro impegno sul territorio (YEA, 2024).

Gruppi target

I principali gruppi target di questi workshop e conversazioni sono stati i seguenti:

- Giovani;
- Professionist₃ che lavorano in organizzazioni locali incentrate sulle persone giovani;
- Professionist₃ che lavorano in organizzazioni di supporto
- Rappresentant₃ di comuni e servizi per le persone giovani

4

Tra febbraio e maggio 2024, si sono svolti workshop e attività dal titolo "Definizione del gruppo" a Pelt (Belgio), Vantaa (Finlandia) e Palermo (Italia).

Spazi più sicuri

Nel progetto YEA, era fondamentale creare uno spazio più sicuro per le persone giovani partecipanti, professionist₃ e lo staff del progetto. Poiché il gruppo target principale del progetto comprendeva persone giovani, in particolare quelle in situazioni di vulnerabilità, e l'obiettivo del progetto era quello di responsabilizzare e costruire ponti, era essenziale che il progetto e le sue attività fornissero uno spazio più sicuro. Questo ambiente consentiva un'interazione autentica, l'apprendimento reciproco e il rispetto dei tempi e dei bisogni individuali, nonché la creazione di qualcosa di nuovo insieme.

Definizione di spazio più sicuro

Uno spazio più sicuro è un ambiente in cui le persone si sentono fisicamente, emotivamente e socialmente sicure. Mira a eliminare ogni forma di discriminazione, bullismo, molestie e violenza attraverso la prevenzione e l'intervento proattivi. Inoltre, uno spazio più sicuro è inclusivo, accessibile e privo di barriere (Vantaa, 2025). Questi spazi possono contribuire ad attenuare gli effetti negativi della pressione dei pari e a promuovere un senso di appartenenza, particolarmente importante durante l'adolescenza.

Secondo il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, "Uno spazio più sicuro è un luogo formale o informale in cui le persone possono sentirsi fisicamente ed emotivamente al sicuro. Il termine 'più sicuro' in questo contesto si riferisce all'assenza di traumi, stress eccessivo, violenza (o paura della violenza) o abusi. È uno spazio in cui le persone possono esprimersi liberamente senza timore di essere giudicate o danneggiate" (Maglietti & Miquel, 2015).

Nel progetto YEA, gli spazi sicuri hanno aiutato le persone giovani partecipanti a esprimere liberamente i propri pensieri e sentimenti, aiutandole così a sviluppare resilienza e fiducia in sé stesse. Le comunità devono rispettare i valori della diversità e creare spazi inclusivi che accettino tutt3, indipendentemente da genere, corporatura o background culturale (Aarnio et al., 2025).

I principi per creare uno spazio più sicuro includono i seguenti punti:

- Evitare pregiudizi: essere consapevoli dei pregiudizi che si fanno sugli altri e rimanere aperti a persone e argomenti diversi.
- Mantenere la dignità: assicurarsi che nessuno venga umiliato o messo in imbarazzo a causa del proprio aspetto o della propria identità.
- Rifiutare gli stereotipi: non perpetuare stereotipi sessisti, razzisti o dannosi nei propri discorsi, azioni o comportamenti. Chiedere l'uso dei pronomi personali preferiti per far sentire tutti considerati e rispettati.
- Intervenire in caso di comportamenti offensivi.
- Mostrare rispetto: rispettare i limiti fisici, mentali ed emotivi degli altri. Chiedere sempre il permesso prima di toccare qualcuno.

- Garantire la partecipazione: assicurarsi che tutti abbiano la possibilità di partecipare alle discussioni, soprattutto su argomenti delicati.
- Scambio di feedback: incoraggiare lo scambio di feedback appropriati e costruttivi.

Obiettivi del workshop

Nel progetto YEA, uno degli obiettivi era quello di dare voce alle persone giovani, in particolare a quelli in situazioni di vulnerabilità, e rendere visibili le loro esperienze a professionisti e alle autorità pubbliche che lavorano direttamente o indirettamente con questo gruppo. Incoraggiare la partecipazione di persone giovani nel progetto era la nostra priorità principale, poiché il progetto YEA si concentra sull'acquisizione di un ruolo più attivo da parte di giovani e sul rafforzamento del loro senso di comunità e di appartenenza (Kurki et al., 2025). Inoltre, le persone giovani hanno avuto l'opportunità di ascoltare le esperienze e le opinioni di professionisti in relazione al loro lavoro con il target in questione. Per preparare il contenuto dei workshop, abbiamo raccolto dati dai gruppi target in una fase precedente del progetto utilizzando due metodi diversi: 1) Photovoice per persone giovani e 2) un'analisi dei bisogni e delle opportunità per le organizzazioni.

6

Photovoice delle persone giovani

Il consorzio ha utilizzato la metodologia Photovoice, che si è dimostrata un metodo di ricerca qualitativa di successo, per i giovani che hanno partecipato al nostro progetto. È stata accessibile ai giovani e ha fornito un approccio unico per raccogliere le loro esperienze e prospettive. Poter scattare foto delle loro comunità ha offerto loro l'opportunità di riflettere e condividere le proprie prospettive sull'essere giovani membri di quel contesto. Le loro foto hanno guidato alcune delle discussioni dei workshop e hanno portato i giovani a individuare somiglianze e differenze nelle esperienze di altri giovani, incentrandosi principalmente su come trascorrevano il loro tempo libero.

Bisogni e opportunità delle organizzazioni

Inoltre, i professionisti coinvolti nel campo dell'educazione sociale e dell'integrazione hanno partecipato alla compilazione di un questionario in cui hanno potuto condividere le sfide e gli ostacoli incontrati quotidianamente nel loro lavoro con i

giovani. Tra gli ostacoli e le difficoltà nel coinvolgimento dei giovani, i professionisti di Finlandia, Belgio e Italia hanno evidenziato la mancanza di risorse economiche e umane per garantire attività ricreative sostenibili per i giovani, l'instabilità delle condizioni lavorative dei professionisti e i cambiamenti dell'ultimo minuto nella vita dei giovani quando vivono in centri residenziali (ad esempio nel caso dei minori non accompagnati).

Struttura del workshop

Per facilitare i workshop e raggiungere gli obiettivi, abbiamo organizzato workshop separati per ciascuno dei gruppi target sopra menzionati. Riunire le persone all'interno dello stesso gruppo target ha portato a un efficace scambio di esperienze. Ogni workshop si è concentrato sullo sviluppo di una prospettiva coesa per il gruppo, da cui il nome "Definizione del gruppo". Le attività principali del workshop sono state la condivisione dei risultati del photovoice e l'analisi dei bisogni e delle opportunità delle organizzazioni. A ciascun gruppo sono stati presentati i risultati del proprio gruppo e quelli degli altri gruppi. Attraverso le discussioni, sono emerse idee creative relative al senso di appartenenza e alla partecipazione dei giovani nelle comunità locali di Italia, Belgio e Finlandia. Più avanti, sono stati identificati alcuni temi chiave e sono state suggerite delle raccomandazioni.

7

Un po' di più sulla metodologia del Photovoice

Visto il successo ottenuto tra le giovani persone che hanno partecipato alle attività del progetto YEA, offriamo qui maggiori informazioni su come questa metodologia è stata adottata nelle fasi precedenti del progetto. La metodologia del Photovoice è stata adattata e utilizzata per esplorare le percezioni delle giovani persone in situazioni di vulnerabilità in merito al loro senso di comunità, appartenenza e partecipazione. Photovoice è un metodo in cui le persone partecipanti scattano fotografie per evidenziare le loro esperienze relative al tema di ricerca. Il tema è solitamente predeterminato dal team di ricerca e/o dalla comunità. Le fotografie vengono poi condivise con ricercatori e/o partecipanti per discussioni individuali o di gruppo volte a costruire una narrazione condivisa attorno al tema di ricerca (Bergold & Thomas, 2012; Kurki et al., 2025). Le intuizioni chiave vengono spesso diffuse attraverso mostre, report o articoli per sensibilizzare e promuovere il cambiamento (Wang & Burris, 1994 e 1997; Kurki et al., 2025). Prima di sperimentare la metodologia

del Photovoice in ciascuno dei paesi partner nel contesto del progetto YEA, si è tenuta una sessione di brainstorming per identificare i possibili temi da rappresentare. Abbiamo selezionato argomenti e divisi in due diverse sezioni: Opportunità e Sfide. Alle persone giovani che hanno aderito all'attività è stato chiesto in anticipo di scattare foto relative a diversi temi, come un luogo o una comunità a cui si sentono a casa o qualcosa che vorrebbero cambiare nella loro vita (Kurki et al., 2025).

Alle persone partecipanti è stato chiesto di scattare almeno tre foto. In ogni paese partner, l'attività del Photovoice è stata accolta con entusiasmo, ha reso le persone giovani protagoniste delle loro storie, e le ha incoraggiate a riflettere, attraverso il mezzo della fotografia, a riflettere su cosa conta davvero nelle loro vite e sulle loro aspirazioni per il futuro (Kurki et al., 2025).

Le differenze tra i paesi partner coinvolti nel progetto, così come le sfumature di traduzione, hanno influenzato l'interpretazione del compito. Mentre in Belgio e in Italia i racconti fotografici erano maggiormente incentrati sugli aspetti fisici delle comunità, in Finlandia la formulazione ha guidato le giovani persone partecipanti a riflettere maggiormente sulle comunità in termini di relazioni umane (Kurki et al., 2025).

Il Photovoice si è rivelato un ponte vitale. Ha messo in contatto professionisti e professioniste, e giovani in diverse condizioni di vulnerabilità. Le foto hanno immortalato luoghi della città che simboleggiavano casa, pericolo, sicurezza e appartenenza, permettendo alle persone partecipanti di riflettere sui luoghi e sui temi a cui sentivano di appartenere, e su quelli in cui non si sentono accolte. Le conversazioni stimulate dall'attività del Photovoice ha reso le giovani persone partecipanti protagoniste delle proprie narrazioni (Kurki et al., 2025).

Il metodo del Photovoice si è rivelato un prezioso strumento anche per esplorare le vite e le esperienze delle giovani persone partecipanti. Attraverso le immagini, si sono innescate discussioni e le giovani persone partecipanti hanno potuto condividere le loro storie in modo più approfondito e aperto. Le fotografie sono diventate finestre sulle loro vite, rivelando ciò che è significativo per loro e ciò che sognano (Kurki et al., 2025). Il Photovoice ha contribuito a dare valore, dignità e significato alle loro esperienze di vita sul territorio. In questo modo si è dato spazio alle loro voci, che come recita il detto "vale più di mille parole".

Risultati

Invece di presentare i risultati dei workshop separati con i diversi gruppi target di ciascun paese partner, li abbiamo analizzati e riuniti nelle seguenti sezioni: 1) Temi chiave e 2) Raccomandazioni.

Temi chiave

La partecipazione delle persone giovani

- La partecipazione delle persone giovani è fondamentale per lo sviluppo di attività di significato nel territorio. Spesso le persone giovani sentono che le loro voci vengono dimenticate nelle fasi di pianificazione e non hanno opportunità di esprimere le proprie idee. Inoltre, i loro bisogni cambiano con ogni generazione e variano a seconda delle esperienze personali e sensibilità. Un'ulteriore sfida per professionisti e professioniste nell'ambito della partecipazione giovanile consiste nell'elaborazione di strategie efficaci e personalizzate che arrivino direttamente alle persone giovani che al momento in cui si scrive non hanno accesso o perché non sono in contatto con associazioni, organizzazioni del terzo settore, o centri giovanili.
- Promuovere il senso di responsabilità delle persone giovani rispetto ai propri bisogni, idee e potenziale per contribuire nel personalizzare e migliorare la partecipazione giovanile è di fondamentale importanza. Ciò permetterebbe una più funzionale progettazione delle attività, in cui le stesse persone giovani diventano leader in ruoli di volontariato o ambasciatori per promuovere un cambiamento positivo su una varietà di tematiche di interesse nel territorio. Una promozione mirata garantisce che una vasta gamma di persone giovani sia informata e ispirata a partecipare ad attività significative che riflettano le loro voci e aspirazioni.

Barriere e accessibilità

Sebbene vi siano una serie di esempi di successo riscontrati nei contesti locali dei partner, a seguire è possibile identificare alcune delle barriere espresse dalle persone giovani in merito alla loro partecipazione ad attività sul territorio.

- Le persone giovani devono ancora affrontare barriere e sfide quando partecipano a eventi e attività comunitari. In Finlandia, la barriera principale è stata l'ansia, con persone giovani diffidenti nei confronti dell'ennesima squadra educativa, rappresentata questa volta dalle persone coordinatrici del progetto YEA. In Belgio, OverKop è un'organizzazione facilmente accessibile, con una soglia di partecipazione bassa per persone giovani. Le persone giovani possono entrare quando ritengono opportuno (tra un orario di apertura e l'altro) e non ci sono aspettative o pressioni nei loro confronti per parlare di questioni personali. Tuttavia, le persone giovani spesso incontrano barriere elevate se non conoscono nessuno o non hanno nessuno con cui andare. Secondo i professionisti e le professioniste in Finlandia, una sfida significativa è raggiungere le persone giovani che non sono coinvolte in diverse organizzazioni e attività. Nel territorio palermitano, in Italia, le principali barriere riguardano le numerose e variegate differenze nelle situazioni di vulnerabilità che le persone giovani vivono. Spesso, queste vulnerabilità portano le persone giovani a non riuscire a rispettare impegni e responsabilità, precedentemente concordati insieme a professionisti e a professioniste. Questo dato è anche da associare alla precarietà delle loro vite, ad un eccesso di stimoli tra impegni scolastici, lavorativi, economici o di altro tipo e del sistema di accoglienza nel caso di giovani con background migratorio, ma an

Differenze di coinvolgimento tra giovani e professionisti

- Nonostante i molteplici tentativi di coinvolgere gli stakeholder locali, raggiungere e motivare le persone giovani a partecipare ai workshop si è rivelato difficile. Professionisti e professioniste nell'ambito della partecipazione giovanile hanno discusso delle possibili aree di miglioramento del coinvolgimento di giovani in situazioni di vulnerabilità, suggerendo canali di comunicazione migliori e attività inclusive.

Attività

- È importante ascoltare le voci delle persone giovani per capire quali tipi di attività vorrebbero vedere offerte, sperando di incoraggiarle a partecipare più attivamente sul territorio, nei rispettivi contesti di riferimento. Le persone giovani hanno espresso il desiderio comune di giocare insieme, come i giochi da tavolo, ma hanno notato che non c'erano luoghi in cui farlo. Operatori ed operatrici hanno evidenziato i servizi e le opportunità per il tempo libero esistenti e la necessità di prevedere attività sportive rivolte anche a giovani persone adulte.
- A seconda dell'organizzazione (Belgio), alcune persone giovani sono attivamente coinvolte nella definizione delle attività ricreative e sono costantemente incoraggiate a partecipare, promuovendo un senso di appartenenza e coinvolgimento. Le collaborazioni con organizzazioni focalizzate sulla partecipazione giovanile e sulla costruzione della comunità migliorano ulteriormente la qualità e l'inclusività di queste iniziative. I progetti che riuniscono giovani di diverse nazionalità e culture contribuiscono a costruire la comprensione reciproca e la coesione sociale.

Comunicazione

11

- Una comunicazione efficace è essenziale per coinvolgere le persone giovani. Tra i suggerimenti, si segnala la necessità di curare maggiormente i canali di comunicazione in cui le opportunità per le persone giovani vengono condivise su Internet da un lato; dall'altro, si propone di semplificare il linguaggio comunicativo sui siti web ufficiali.

Raccomandazioni

Migliorare i canali di comunicazione

- Sviluppare una strategia sui social media per coinvolgere le persone giovani utilizzando le piattaforme più popolari.
- Semplificare la comunicazione per garantire chiarezza e riscontro dalle persone giovani.
- Adottare sistemi di feedback anonimi per raccogliere input dalle persone giovani.

Promuovere la collaborazione tra le organizzazioni

- Organizzare eventi di networking regolari per organizzazioni locali, scuole e gruppi comunitari.
- Stabilire partnership con organizzazioni esterne per offrire diverse opportunità alle persone giovani.
- Sviluppare iniziative congiunte che coinvolgano più organizzazioni che lavorino insieme su obiettivi comuni.

Creare attività inclusive

- Offrire una varietà di programmi che si rivolgano a diversi interessi e background.
- Integrare le attività ricreative nei programmi scolastici o collaborare con le scuole per promuovere queste attività.
- Creare spazi sicuri e accoglienti in cui le persone giovani si sentano a proprio agio nel partecipare.

Affrontare l'ansia e gli ostacoli alla partecipazione

12

- Adottare sistemi di tutoraggio per aiutare le nuove persone partecipanti a sentirsi più a loro agio.
- Iniziare con attività in piccoli gruppi per rafforzare la fiducia in sé stessi e passare gradualmente a eventi più ampi e più partecipati.
- Fornire accesso a risorse per la salute mentale e supporto alle persone giovani che affrontano l'ansia.

Migliorare il coinvolgimento delle persone giovani nei processi di pianificazione

- Istituire o rafforzare consigli giovanili in cui le persone giovani possano avere voce in capitolo nei processi di pianificazione e decisionali.
- Organizzare workshop e opportunità aperte di scambio con cadenza regolare per raccogliere il contributo dei giovani.

- Offrire opportunità di leadership alle persone giovani per guidare progetti e rappresentare al meglio interessi e bisogni dei loro coetanei e delle loro coetanee.
- Supportare le persone giovani durante l'intero processo di avvio e mantenimento di hobby, soprattutto quando si tratta di gestire comunicazioni, pagamenti o sussidi. Questo è essenziale per ridurre l'abbandono scolastico e promuovere un impegno a lungo termine.
- Utilizzare un facilitatore o un mentore/coach: possono svolgere un ruolo attivo nel monitoraggio e nel follow-up del coinvolgimento delle persone giovani. Diversi momenti di consultazione e valutazione dovrebbero essere integrati nel flusso di lavoro per garantire un miglioramento continuo e una reattività adeguata.

Superare lo stigma e costruire la fiducia

- Assicurarsi che tutte le attività e le comunicazioni rispettino e promuovano uno spazio più sicuro e inclusivo in cui tutti si sentano apprezzati e ascoltati. Sostenere i principi di rispetto reciproco, ascolto attivo e non discriminazione in tutte le interazioni.
- Promuovere storie e risultati positivi delle persone giovani coinvolte nei programmi.
- Interagire con la comunità più ampia per promuovere la comprensione e il sostegno ai programmi per le persone giovani.
- Essere trasparenti riguardo agli obiettivi e alle attività dei programmi per le persone giovani.

13

Conclusioni

Queste attività hanno contribuito ad ampliare i risultati chiave del progetto YEA relativi al senso di comunità e alle sue sfide, emersi dalle attività precedenti. Durante queste attività "Definizione del gruppo", è stato fondamentale per ciascun gruppo target stabilire una voce unificante, che dimostrasse come si sente come gruppo. I gruppi hanno esplorato i propri bisogni, le proprie sfide e le proprie risorse relative alla costruzione di ponti sociali tra giovani, professionisti e professioniste e istituzioni.

La metodologia del Photovoice ha svolto un ruolo significativo nel progetto YEA, fornendo un potente strumento per esplorare le vite e le esperienze dei giovani. Attraverso la metodologia del Photovoice, le persone partecipanti sono state in grado di catturare e condividere la propria percezione di comunità, appartenenza e partecipazione attraverso le fotografie. Queste immagini hanno stimolato discussioni significative e hanno permesso alle persone giovani di esprimere le proprie storie in modo più profondo e aperto. Le fotografie sono diventate finestre sulle loro vite, rivelando ciò che è significativo per loro e ciò che sognano. Questo metodo non solo ha messo in contatto professionisti e professioniste con le persone giovani, ma ha anche contribuito a colmare il divario tra le persone giovani in diverse condizioni di vulnerabilità, promuovendo un senso di comprensione ed empatia tra le persone partecipanti. Inoltre, professionisti e professioniste con diverse competenze ed esperienze provenienti da Italia, Finlandia e Belgio, impegnate nel campo dell'educazione sociale di persone giovani, hanno avuto un'opportunità unica di incontrarsi. Hanno potuto trovare spazi più sicuri in cui discutere sfide e idee per offrire alle persone giovani attività più significative e strumenti educativi personalizzati.

Il progetto ha evidenziato l'importanza di responsabilizzare le persone giovani coinvolgendole nella pianificazione e nell'esecuzione delle attività. Questo approccio non solo rafforza il loro senso di appartenenza, ma rafforza anche la loro fiducia in sé stessi e le loro capacità di leadership. Garantire che tutte le attività siano inclusive e accessibili è fondamentale. Ciò include la considerazione dell'accessibilità fisica, della sensibilità culturale e il supporto a coloro che soffrono di ansia o di altri ostacoli alla partecipazione.

Una comunicazione efficace è fondamentale per coinvolgere le persone giovani. Utilizzare piattaforme di social media popolari tra le persone giovani e semplificare la comunicazione sui siti web ufficiali può contribuire a raggiungere un pubblico più ampio. Creare un rapporto di fiducia tra giovani e professionisti e professioniste è essenziale. Promuovere storie positive e risultati dei giovani coinvolti nel progetto può contribuire a costruire un ambiente comunitario di supporto.

Per mantenere il coinvolgimento delle persone giovani, è importante offrire una varietà di attività che si adattino a diversi interessi e background. Un feedback regolare da parte dei partecipanti può aiutare ad adattare le attività alle loro esigenze

e preferenze. In questo senso, una buona pratica riscontrata è quella di mettersi in ascolto delle loro idee, ma anche quella di esporli ad una varietà di attività, entro cui le stesse persone giovani possono identificare possibili ambiti e aree di interesse, che potrebbero ignorare o avere difficoltà ad identificare. Promuovere la collaborazione tra organizzazioni locali, scuole e gruppi comunitari può creare una rete di supporto più coesa per le persone giovani. Iniziative congiunte ed eventi di networking regolari possono migliorare l'impatto del progetto. Il riavvicinamento regolare tra le persone partecipanti e il mantenimento del ponte è necessario per continuare a coinvolgere le persone giovani. Non è sufficiente costruire il ponte una volta e poi non mantenerlo in futuro.

Affrontando queste ulteriori intuizioni e raccomandazioni, il progetto YEA può continuare a consolidare i suoi successi e sostenere ulteriormente l'emancipazione e la partecipazione delle persone giovani nelle loro comunità.

E, per estensione, questo ha gettato le basi per avere un impatto positivo in altri paesi europei per quanto riguarda il miglioramento della partecipazione delle persone giovani sul territorio, nei loro specifici contesti di riferimento.

Elenco dei riferimenti:

- Aarnio, H., Gamarra, S., Sakamaki, W., Wondafrash, E., Kanervo, R., & Kurki, J. (2025). Safer Space as a Tool to Help and Support Young Girls Suffering from Anxiety. Retrieved from <https://www.theseus.fi/bitstream/handle/10024/881990/Laurea%20julkaisut%20235.pdf?sequence=2&isAllowed=y>
- Kurki, J., De Santis, G., Frederix, P., Ergish, Z., & Kanervo, R. (2025). Making Young People's Voices Heard Through Photo Stories. Retrieved from <https://www.theseus.fi/handle/10024/885685>
- Maglietti, M. & Miquel, J. 2015. Women and Girls. Safe spaces. A guidance note based on lessons learned from the Syrian crisis. United Nations Population Fund (UNFPA). Available at: <https://www.unfpa.org/sites/default/files/resource-pdf/woman%20space%20E.pdf>
- Vantaa 2025. Turvallisempi tila. Available at: <https://www.vantaa.fi/fi/kaupunki-ja-paatoksenteke/vastuullisuus/turvallisempi-tila>
- YEA 2024. Supporting Youth Participation and Social Relations Literature review A2.1 Literature Review. Available at <https://yeayouth.eu/media/yea-2-1-literature-review-en.pdf>



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.